

27 agosto 1943

Dice Gesù:

«Anche nell'Apocalisse pare che i periodi si confondano, ma non è così.

Sarebbe meglio dire: si riflettono nei tempi futuri con aspetti sempre più grandiosi.

Ora siamo al periodo che Io chiamo: dei precursori dell'anticristo.

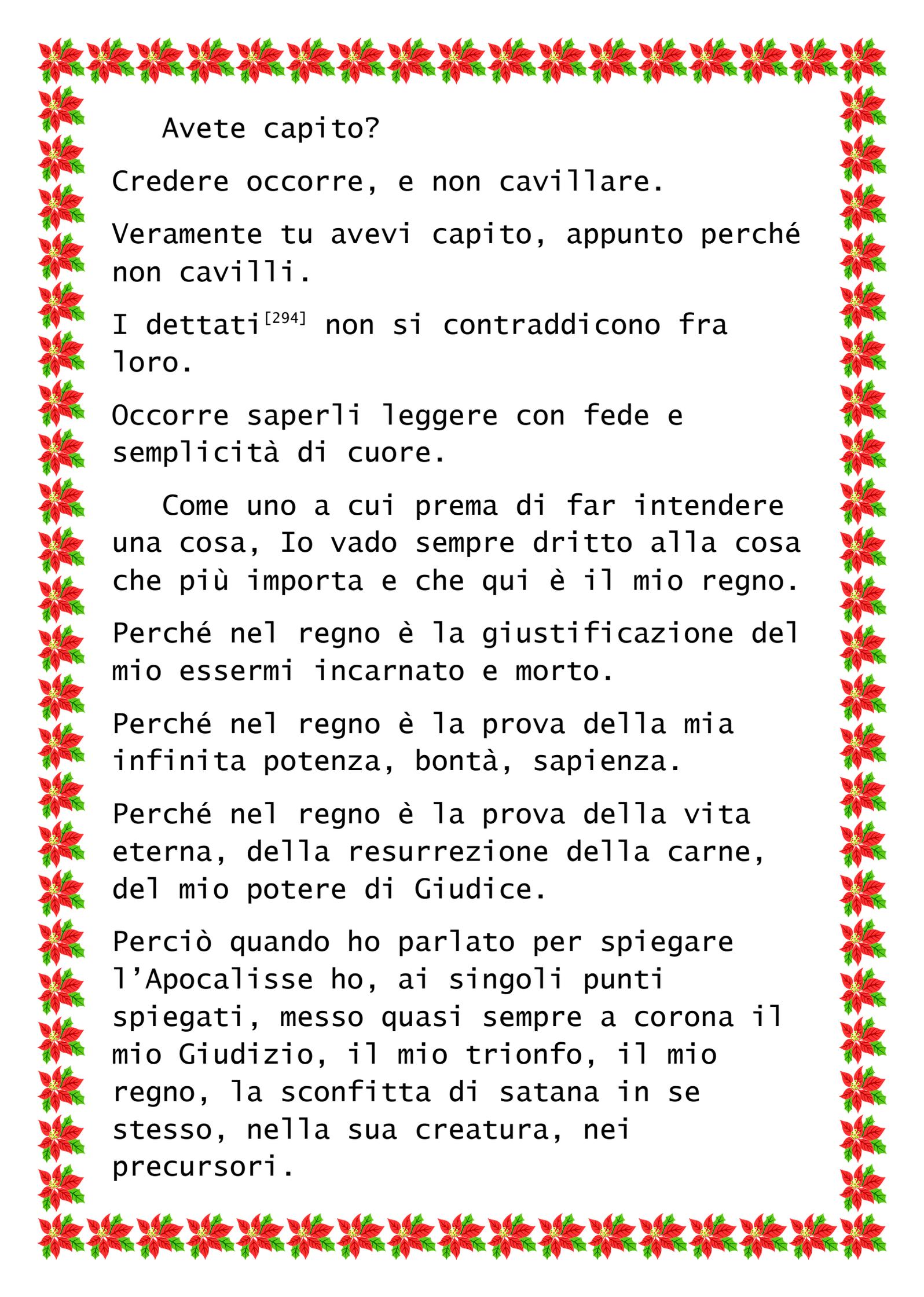
Poi verrà il periodo dell'anticristo che è il precursore di satana.

Questo sarà aiutato dalle manifestazioni di satana: le due bestie nominate nell'Apocalisse.

Sarà un periodo peggiore dell'attuale.

Il Male cresce sempre più.

Vinto l'anticristo, verrà il periodo di pace per dare tempo agli uomini, percossi dallo stupore delle sette piaghe e della caduta di Babilonia, di raccogliersi sotto il segno mio. L'epoca anticristiana assurgerà alla massima potenza nella sua terza manifestazione, ossia quando vi sarà l'ultima venuta di satana.



Avete capito?

Crederci occorre, e non cavillare.

Veramente tu avevi capito, appunto perché non cavilli.

I dettati<sup>[294]</sup> non si contraddicono fra loro.

Occorre saperli leggere con fede e semplicità di cuore.

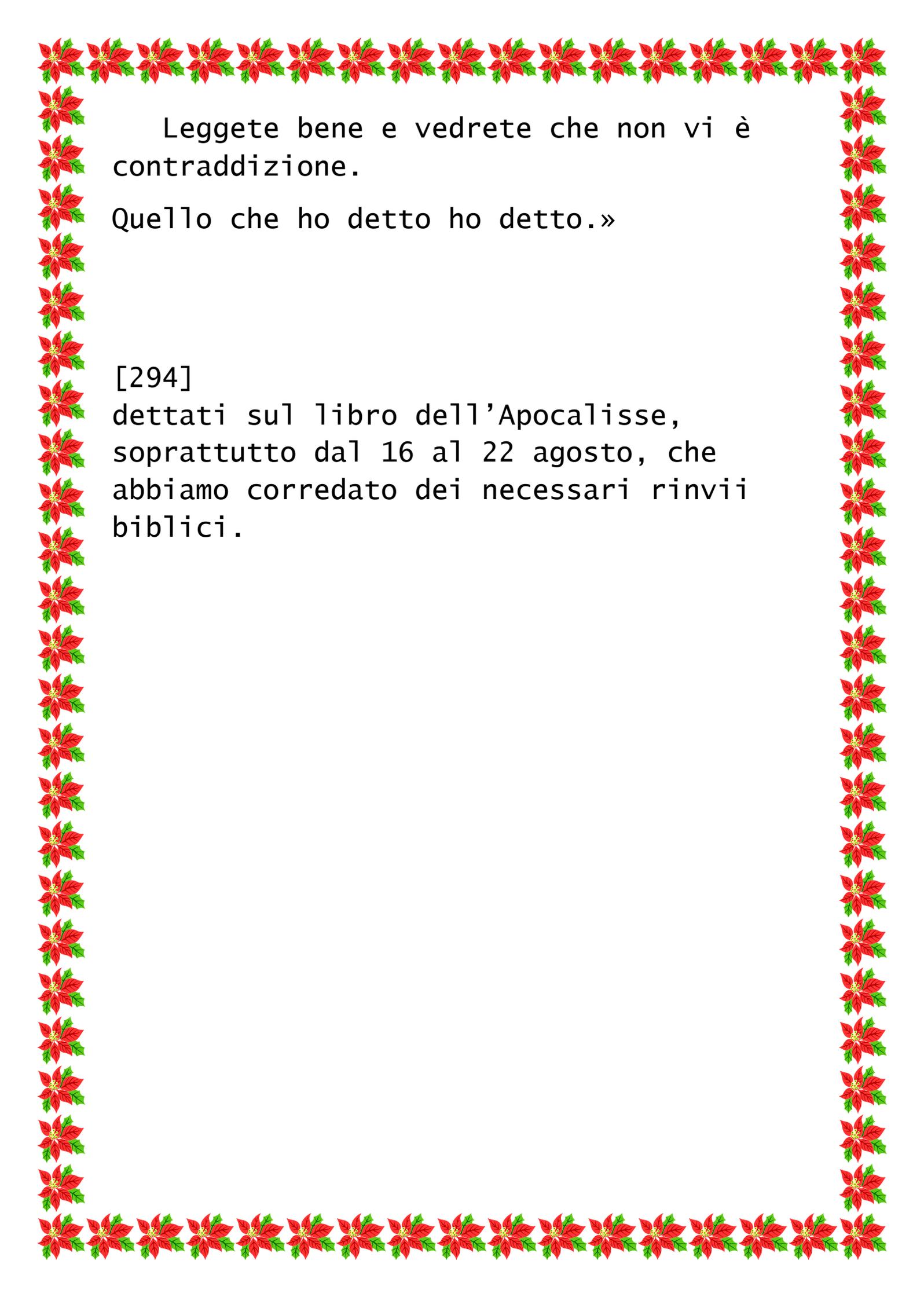
Come uno a cui preme di far intendere una cosa, Io vado sempre dritto alla cosa che più importa e che qui è il mio regno.

Perché nel regno è la giustificazione del mio essermi incarnato e morto.

Perché nel regno è la prova della mia infinita potenza, bontà, sapienza.

Perché nel regno è la prova della vita eterna, della resurrezione della carne, del mio potere di Giudice.

Perciò quando ho parlato per spiegare l'Apocalisse ho, ai singoli punti spiegati, messo quasi sempre a corona il mio Giudizio, il mio trionfo, il mio regno, la sconfitta di satana in se stesso, nella sua creatura, nei precursori.



Leggete bene e vedrete che non vi è  
contraddizione.

Quello che ho detto ho detto.»

[294]

dettati sul libro dell'Apocalisse,  
soprattutto dal 16 al 22 agosto, che  
abbiamo corredato dei necessari rinvii  
biblici.

**"Ricordati che non sarai grande per le contemplazioni e le rivelazioni, ma per il tuo sacrificio. Le prime te le concede Iddio non per tuo merito ma per sua infinita bontà. Il secondo è fiore del tuo spirito ed è quello che ha merito agli occhi miei"**



(Gesù a Maria Valtorta il 26 dicembre 1943)